

Scheda sintetica

Pacchetto di misure relative ai partenariati nell'ambito del programma Orizzonte 2020

La Commissione europea ha presentato un corposo pacchetto di misure per disciplinare la costituzione di partenariati pubblico – privato e pubblico – pubblico nell'ambito del programma Orizzonte 2020. Il pacchetto è costituito da una Comunicazione che delinea la strategia di intervento accompagnata dalle proposte legislative (6 proposte di regolamento e 4 proposte di decisione) che vi daranno attuazione regolamentando la costituzione dei partenariati. Il pacchetto è composto, quindi, dai seguenti atti:

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni **“Partenariati pubblico-privato nell'ambito di Orizzonte 2020: uno strumento poderoso per la ricerca e la crescita in Europa”** – COM (2013) 494 final del 10.07.2013;

proposte di Regolamento:

- Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 - COM (2013) 495 final del 10.07.2013;
- Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO sull'impresa comune Bioindustrie - COM (2013) 496 final del 10.07.2013;
- Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'impresa comune ECSEL - COM (2013) 501 final del 10.07.2013;
- Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 219/2007 relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR) per quanto riguarda la proroga dell'impresa comune fino al 2024 - COM (2013) 503 final del 10.07.2013;
- Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'impresa comune Clean Sky 2 - COM (2013) 505 final del 10.07.2013;
- Proposta di regolamento del Consiglio sull'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno 2» - COM (2013) 506 final del 10.07.2013;

proposte di Decisione:

- Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione dell'Unione ad un programma di ricerca e sviluppo avviato da vari stati membri a sostegno delle piccole e medie imprese che effettuano attività di ricerca - COM (2013) 493 final del 10.07.2013;
- Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla partecipazione dell'Unione europea al Programma metrologico europeo di ricerca e innovazione avviato congiuntamente da più Stati membri - COM (2013) 497 final del 10.07.2013;
- Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione dell'Unione a un secondo programma di partenariato Europa - paesi in via di sviluppo per gli studi clinici avviato congiuntamente da più Stati membri - COM (2013) 498 final del 10.07.2013;
- Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione dell'Unione al programma di ricerca e sviluppo a sostegno di una vita attiva e autonoma avviato congiuntamente da più Stati membri - COM (2013) 500 final del 10.07.2013;

Breve descrizione degli atti:

Uno degli obiettivi principali della strategia Europa 2020 è investire il 3% del PIL in ricerca e sviluppo. I progressi fatti in questa direzione tuttavia non sono ancora sufficienti soprattutto sul fronte degli investimenti privati. Per questo motivo l'iniziativa faro "L'Unione dell'innovazione" vuole offrire un contesto favorevole all'innovazione prevedendo nel prossimo programma dell'Unione nel campo della di ricerca e dell'innovazione "Orizzonte 2020" ingenti finanziamenti a partire dalla ricerca di base sino all'immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi. Un elemento chiave di Orizzonte 2020 è la proposta di unire le forze dell'Unione europea, del settore privato e degli Stati membri per ottenere risultati che un paese o un'azienda da soli non potrebbero conseguire.

Secondo la Commissione europea, infatti, i partenariati pubblico-privato nel settore della ricerca e dell'innovazione, costituiscono strumenti efficaci e utili al perseguimento degli obiettivi di Orizzonte 2020, in quanto: permettono un approccio strategico di lungo termine alle attività di ricerca e di innovazione riducendo gli elementi di incertezza; creano una struttura giuridica per riunire le risorse e acquisire massa critica, anche attraverso la specializzazione intelligente e la combinazione di Orizzonte 2020 e dei Fondi strutturali e di investimento europei, consentendo di assumere impegni di rilievo che le singole imprese non sono in grado di sostenere; rendono più efficiente il finanziamento della ricerca e dell'innovazione nell'Unione europea attraverso la condivisione di risorse finanziarie, umane e infrastrutturali; sono più adatti ad affrontare sfide complesse; facilitano la creazione di un mercato interno di prodotti e di servizi innovativi; consentono alle tecnologie innovative di penetrare più rapidamente nel mercato; costituiscono un quadro adeguato che incentiva le imprese internazionali a collocare in Europa i loro investimenti in ricerca e innovazione, permettono di mettere in campo il livello di impegno, nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, necessario ad affrontare sfide sociali cruciali e a raggiungere gli obiettivi delle principali politiche dell'Unione nell'ambito della strategia Europa 2020.

Con riferimento all'istituzione di partenariati pubblico privati, la Commissione europea propone due strumenti: le iniziative tecnologiche congiunte (ITC) e altre forme di partenariato.

Le iniziative tecnologiche congiunte (ITC) sono forme di costituzione di partenariati pubblico privati previste dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e in particolare dall'art. 187 TFUE. Esse devono rispondere agli obiettivi di Orizzonte 2020, in particolare per quanto riguarda l'integrazione delle attività di ricerca e di innovazione. Il regolamento che istituisce Orizzonte 2020, inoltre, fissa una serie di criteri che devono essere rispettati nella selezione dei settori per i partenariati pubblico-privato prevedendo un nucleo di norme che si applicheranno a tutte le parti di Orizzonte 2020, comprese le ITC, a meno che non vi sia un'esigenza fortemente motivata di deroghe specifiche.

Ciascuna ITC proposta ha obiettivi definiti per realizzare progressi in precisi settori:

- *medicinali innovativi*: per migliorare la salute e il benessere dei cittadini europei, fornendo strumenti diagnostici più efficaci e nuove terapie come i nuovi trattamenti antimicrobici;
- *celle a combustibile e idrogeno*: per sviluppare soluzioni ecologiche e spendibili sul mercato che utilizzano l'idrogeno come vettore energetico e le celle a combustibile come convertitori di energia;
- *Clean Sky*: per ridurre considerevolmente l'impatto ambientale della prossima generazione di aeromobili;
- *bioindustrie*: per sviluppare nuove catene di valore biologiche e competitive che sostituiscano i combustibili fossili e abbiano un forte impatto sullo sviluppo rurale;
- *componenti e sistemi elettronici*: per far sì che l'Europa resti all'avanguardia nel settore dei componenti e dei sistemi elettronici e colmare più rapidamente il ritardo sullo sfruttamento degli stessi.

Oltre alle iniziative tecnologiche congiunte, nasce l'impresa comune SESAR (ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo) per il coordinamento del progetto SESAR, pilastro tecnico dell'iniziativa "Cielo unico europeo" che mira a modernizzare la gestione del traffico aereo in Europa. Per le sue specifiche attività di natura strategica, SESAR non è stata istituita sotto forma di una ITC, benché sia strettamente legata all'iniziativa tecnologica congiunta Clean Sky.

Le ITC nell'ambito di Orizzonte 2020 mireranno a stabilire un legame più stretto con analoghe attività a livello degli Stati membri e a livello regionale collegando i meccanismi di sostegno per l'attivazione ai fondi strutturali e di investimentoe migliorando le sinergie tra le azioni dirette dall'Unione e le politiche di sviluppo degli Stati membri o delle regioni, così da aiutare gli Stati membri ad accrescere la loro competitività e ad affrontare meglio gli investimenti chiave nei pertinenti settori prioritari.

Altri partenariati pubblico-privato nell'ambito di Orizzonte 2020. A complemento delle ITC, già a nell'ambito del 7PQ la Commissione si è impegnata in partenariati strutturati con il settore privato intesi a dare impulso diretto all'elaborazione dei programmi di lavoro in settori previamente definiti e di grande rilevanza industriale. A differenza delle ITC, tali partenariati non richiedono norme aggiuntive, poiché il finanziamento è erogato dalla Commissione attraverso le normali procedure. **Saranno dunque presi in considerazione partenariati contrattuali pubblico-privato nei seguenti settori: fabbriche del futuro; edifici efficienti sul piano energetico; veicoli verdi; internet del futuro; processi industriali sostenibili; robotica; fotonica; calcolo ad alte prestazioni.**

Con riferimento all'istituzione di partenariati pubblico-pubblico, la Commissione europea ha presentato, invece, quattro proposte legislative intese a istituire partenariati con gli Stati membri, a norma dell'articolo 185 del TFUE, per l'attuazione congiunta dei programmi di ricerca nazionali. Le proposte riguardano:

- *il secondo partenariato Europa-Paesi in via di sviluppo per gli studi clinici:* per contribuire alla riduzione dell'onere sociale ed economico delle malattie legate alla povertà;
- *il programma europeo di ricerca e innovazione in metrologia:* per fornire soluzioni adeguate, integrate e adatte allo scopo nel campo della metrologia, a sostegno dell'innovazione e della competitività industriale, nonché tecnologie di misurazione di aspetti fondamentali per la società, come l'energia, l'ambiente e la salute;
- *Eurostars 2:* per stimolare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro, rafforzando la competitività delle PMI che si occupano di ricerca e sviluppo;
- *il programma di ricerca e sviluppo a sostegno di una vita attiva e autonoma:* per migliorare la qualità della vita degli anziani e di coloro che li assistono e per accrescere la sostenibilità dei servizi sanitari nazionali, migliorando la disponibilità di prodotti e servizi basati sulle TIC per l'invecchiamento attivo e in buona salute.

Procedura e decorrenza dei termini di legge

Entro 30 gg. a partire dal 25 luglio 2013, data di trasmissione dell'atto ai Presidenti delle Assemblee legislative regionali da parte della Conferenza Presidenti, è possibile inviare le eventuali osservazioni al Governo ai fini della formazione della posizione italiana ai sensi della legge 234/2012, in riferimento alle materie di competenza regionale. Tuttavia si segnala, a causa della data di trasmissione degli atti a ridosso dell'interruzione dei lavori delle Commissioni assembleari per la pausa estiva, lo slittamento dell'assegnazione alle Commissioni assembleari al mese di settembre 2013.

La procedura è stabilita dall'articolo 38 del r.i. dell'Assemblea. Alla I Commissione spetta l'approvazione di una Risoluzione sentita la Commissione competente per materia.